

La coordinatrice della Gilda di Latina Patrizia Giovannini commenta il calendario

Avvio d'anno, operazioni in ritardo

«Nessuna notizia certa sia per le nomine a tempo indeterminato che per quelle a tempo determinato»

«**M**ai come quest'anno le operazioni di avvio d'anno scolastico appaiono fortemente in ritardo. Anche rispetto alle indicazioni ministeriali». Così la professoressa Patrizia Giovannini, coordinatrice pro-

vinciale della Gilda di Latina, commenta il calendario, ancora incerto ed incompleto, degli importantissimi appuntamenti relativi al conferimento degli incarichi a tempo indeterminato e determinato dei docenti e del personale Ata della provincia

«E pensare - aggiunge la Giovannini - che, solo per avanzare un esempio, i colleghi della Toscana già dalla fine di luglio sanno quando si svolgeranno le nomine. C'è però da dire, ad onor del vero, che il nostro Ufficio scolastico provinciale ha lavorato sodo anche durante la settimana di Ferragosto».

A.T.



La professoressa Patrizia Giovannini, coordinatrice provinciale della Gilda di Latina



Docenti in attesa di ricevere l'incarico

A farne le spese i docenti in attesa di contratto Scuola, uffici in alto mare Incertezza sugli incarichi

Al loro rientro sui banchi di scuola molti studenti, con buona probabilità, si troveranno senza alcuni insegnanti. Probabilmente a loro non dispiacerà poi molto, ma sta di fatto che le operazioni di avvio dell'anno scolastico 2010/2011, vale a dire il conferimento degli incarichi a tempo indeterminato e determinato del personale docente e Ata sono in netto ritardo rispetto agli anni passati. «Mai vista così tanta approssimazione e incertezza - entra nello

specifico Patrizia Giovannini della Gilda di Latina -. Per l'assegnazione dei ruoli dalle graduatorie di merito del concorso del '99 Roma è infat-

ti ancora in alto mare. E' stata pubblicata nei giorni scorsi una bozza di calendario, ma tutto è rinviato al 23 agosto (domani, ndr). A Latina, invece, i telegrammi sono appena partiti ancora in alto mare. E' gli errori dato che queste operazioni vengono svolte manualmente. Questo per quanto riguarda il conferimento degli incarichi a tempo indeterminato del personale docente. Per gli incarichi a tempo determinato, invece, vale a dire le supplenze annuali bisogna ancora attendere alcuni giorni perché non è stata ancora resa nota la scuola polo che si occuperà delle nomine. E poi è ancora in corso da parte dell'Usp di Latina la definizione degli incarichi e il quadro delle responsabilità». Al di là di degli intoppi burocratici che comunque mettono a rischio l'avvio dell'anno scolastico e minano la qualità



Studenti il primo giorno di scuola

ti, ma ci saranno di certo delle correzioni da fare, poiché le graduatorie sono state visionate e corrette e ci possono essere stati de-

FOTOGALLERY



Liceo musicale, non c'è graduatoria

In assenza di graduatoria specifica i docenti potranno presentare direttamente domanda alla scuola, ovvero all'ex Istituto magistrale



Primaria, tanti soprannumerari

Tantissimi docenti in tutta la provincia, dopo l'introduzione del maestro prevalente, si sono ritrovati improvvisamente senza cattedra



Usp, al lavoro anche a Ferragosto

Anche se con il personale ridotto all'osso l'Ufficio scolastico provinciale di Latina non ha smesso di lavorare nemmeno nella settimana di Ferragosto

dell'insegnamento, diversi sono i nodi da sciogliere. Innanzitutto il rebus delle graduatorie dei docenti dei neonati licei musicali. «L'Ufficio scolastico provinciale - incalza la coordinatrice della Gilda - non ha ricevuto alcuna indicazione specifica circa le graduatorie di strumento musicale per i nuovi licei. Ciò significa che i docenti, sia di ruolo che non di ruolo, potranno presentare direttamente domanda alla scuola (a Latina l'ex Istituto magistrale, ndr), ma questo significa anche che si creerà una situazione di profondo caos». Un altro aspetto di difficoltà, inoltre, riguarda i presidi. «In tutta la provincia di Latina - continua - ci sono 30 scuole senza dirigenza in attesa che l'Usr nomini gli incaricati oppure i reggenti. Siamo alla fine di agosto ed una situazione così poco chiara è inaccettabile». C'è infine la questione degli insegnanti soprannumerari della scuola primaria, di coloro cioè che dopo l'introduzione del maestro prevalente si sono ritrovati senza cattedra. «Questo è forse l'aspetto più tragico - dice la Giovannini -. Comunque mi preme sottolineare la sperequazione di posti fra Roma e le restanti province del Lazio. Quest'anno in tutta la regione ci saranno 1.100 immissioni in ruolo di cui ben 900 nella sola provincia di Roma. Ancora una volta le nostre province hanno subito una brutta ed ingiusta penalizzazione. E pensare che Latina è riuscita persino a recuperare, rispetto ai tagli iniziali, 30 posti alla primaria, 31 alle superiori e 21 sul sostegno». Insomma, all'alba del suono della campanella, la situazione appare tutt'altro che rassicurante. In gioco non ci sono solo posti di lavoro, ma soprattutto la qualità dell'offerta didattica che anno dopo anno, a colpi di pensanti tagli sul personale, sta diventando sempre meno di qualità.

Amalia Tagliaferri